

LinkedIn



SUDNOTIZIE

‘Anime Pezzentelle’ di Myriam Lattanzio: un album tra diritti civili, riscatto sociale e tradizione viva



SUDNOTIZIE.COM 22 Febbraio 2026 20:09 **CULTURA/SPETTACOLI** [Nessun commento](#) 3 Mins Read



SHARE

C'è un modo di intendere la musica che non accetta di restare "intrattenimento", perché nasce per essere presa sul serio: come memoria collettiva, come gesto politico, come carezza e ferita insieme. È dentro questa idea che si colloca *Anime Pezzentelle*, il nuovo progetto discografico di **Myriam Lattanzio**, prodotto da **Max Carola** per **Maxsound Records**: un lavoro che mette al centro i diritti civili e il riscatto sociale, trasformando il canto in una forma di cittadinanza attiva e di presenza nel tempo presente.

Il titolo, *Anime Pezzentelle*, non è una semplice suggestione poetica: richiama un immaginario popolare e spirituale che, nella cultura napoletana, parla di "anime" dimenticate, di margini, di umanità sospesa in attesa di ascolto. Qui però la metafora diventa contemporanea: le "anime pezzentelle" sono gli ultimi, gli invisibili, gli esclusi, ma anche chiunque provi a rimettere insieme la propria dignità in una società che spesso accelera, consuma e scarta. In questa prospettiva, **Myriam Lattanzio** non "racconta" soltanto: interpreta, denuncia, consola, e soprattutto restituisce voce a storie che di solito restano senza microfono.



La forza del progetto sta nell'equilibrio fra radici e urgenza: la tradizione non viene imbalsamata, ma rimessa in circolo come lingua del presente. La voce di **Myriam Lattanzio** — magnetica, teatrale, capace di passare dalla dolcezza al graffio — diventa lo strumento con cui il repertorio emotivo di una comunità si trasforma in messaggio: non astratto, non generico, ma incarnato in conflitti reali, in ferite sociali, in un'idea concreta di giustizia come pratica quotidiana.

Sul piano sonoro, *Anime Pezzentelle* si muove come un tessuto stratificato, guidato dalla direzione artistica di **Max Carola** (chitarre, tastiere e arrangiamenti), con un parterre di musicisti che amplia la tavolozza timbrica e ritmica: **Michele Maione, Marco di Palo, Francesco di Cristoforo, Roberto Trenca, Jenna Romano, Massimo Mollo, Arcangelo Maria Caso, Francesco Ponso**, e la partecipazione di **Paolo Shaone Romano, Antonella Maisto** e del progetto **Paese mio bello** (con **Gianni Lamagna, Patrizia Spinosi, Anna Spagnuolo e Lello Giulivo**). È una scelta che non è solo "di qualità": è coerente con l'idea dell'album come opera collettiva, dove la comunità musicale diventa comunità di senso.

Anche la presentazione live viene pensata come qualcosa di più di un concerto: una performance costruita per portare al centro non l'ego dell'artista, ma la forza del messaggio, accompagnando il pubblico in un percorso emotivo in cui ogni brano è una tessera di un mosaico dedicato alla resistenza umana e alla solidarietà. In rete circola l'indicazione dell'anteprima/presentazione il **27 marzo** alla **ZTL** di Napoli, a conferma di una cornice teatrale perfetta per un progetto che vive di interpretazione, parola e presenza scenica.

Dentro questo lavoro si riconosce un tratto costante della carriera di **Myriam Lattanzio**: la capacità di unire ricerca e popolarità, teatro e canzone, mondo folk e sensibilità "world", con un'attenzione lunga ai temi sociali. Non è un caso che diverse biografie la raccontino come interprete cresciuta anche in ambito teatrale e legata alla riproposta (mai nostalgica) della canzone napoletana, attraversando rassegne e percorsi autoriali che l'hanno resa una voce riconoscibile. *Anime Pezzentelle* sembra il punto in cui tutto questo si ricompone: maturità artistica, urgenza civile, e una tradizione che smette di essere cartolina per tornare strumento di lotta e speranza.

#AnimePezzentelle #MyriamLattanzio #MaxCarola #MaxsoundRecords #DirittiCivili #RiscattoSociale #MusicaNapoletana #WorldMusic #FolkItaliano #Napoli #TeatroAssoli #SudNotizie